

Fazi Editore

Vito Mancuso

Obbedienza e libertà
Critica e rinnovamento della coscienza cristiana

Collana: Campo dei fiori
pp. 208 - euro 15,00
In libreria: 6 aprile 2012

«In questo mondo che passa, e passando consuma ogni cosa; in questo mondo che ora fa gioire per il semplice fatto di esserci, ora gemere di rabbia e di dolore come schiavi alla catena; in questo mondo teatro dell'essere e del nulla, libera scelta e cieco destino, allegria della mente e disperazione dell'anima; in questo mondo di fantasmi e di poesia, io non conosco nulla di più grande del bene». Vito Mancuso

Che cosa è più importante nella vita di un essere umano, l'obbedienza o la libertà? Questo testo intenso e coraggioso affronta il "tragico paradosso" della coscienza cristiana, oggi inquieta come non mai, perché divisa tra queste due polarità apparentemente opposte.

Il nuovo libro di Vito Mancuso propone un "discorso sul metodo" in presa diretta, fondato non più sul principio di autorità, ma sul più esigente principio di autenticità. Nella luce del delicato rapporto con il potere ecclesiastico, i grandi temi della riflessione umana vengono declinati in modo inedito, coinvolgente, talora entusiasmante e sempre con la consueta chiarezza.

La verità e il potere a partire dalla teologia politica del Grande Inquisitore, la religione contaminata da politica e laicità, l'identità umana tra anima e coscienza, il destino finale o come nulla o come eternità, il dialogo tra le grandi religioni mondiali e una bellissima meditazione sul motto episcopale del cardinal Martini.

La posta in gioco è particolarmente alta: una fede all'altezza dei tempi, una concezione dinamico-evolutiva della verità.

Vero e proprio manifesto della teologia di Vito Mancuso, *Obbedienza e libertà* lancia un messaggio forte e chiaro: da un lato la Chiesa deve liberarsi della superata visione del mondo insita nella sua dottrina, dall'altro il mondo laico deve tornare a interrogarsi sui grandi orizzonti della ricerca spirituale, perché la spiritualità, scrive Mancuso, «è una particolare gestione della libertà».

Vito Mancuso, teologo, docente ed editorialista de "la Repubblica". Oltre ad articoli su riviste specializzate, alla partecipazione ad opere collettive (tra cui: *Che cosa vuol dire morire. Sei grandi filosofi di fronte all'ultima domanda*, a cura di Daniela Monti, Einaudi 2010, con R. Bodei, R. De Monticelli, G. Reale, A. Schiavone, E. Severino), tra le sue opere più recenti ricordiamo i bestseller *L'anima e il suo destino*, con la prefazione di Carlo Maria Martini (Raffaello Cortina, 2007), *La vita autentica* (Raffaello Cortina, 2009/Emons 2010, con prefazione di Lucio Dalla), *Disputa su Dio e dintorni*, con Corrado Augias (Mondadori, 2009) e *Io e Dio. Una guida dei perplessi* (Garzanti, 2011). Con Elido Fazi dirige la collana di libera ricerca spirituale "Campo dei fiori". Presso una delle più prestigiose case editrici accademiche tedesche è stato pubblicato di recente

un saggio sul suo pensiero: Corneliu C. Simut, *Essentials of Catholic Radicalism. An Introduction to the Lay Theology of Vito Mancuso* (Peter Lang, 2011).